

**Agente della riscossione per la
provincia di Torino**

Codice Atto

I	M	M
---	---	---

Pratica n. 4/2026/TO

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della Riscossione per la Provincia di Torino – **Agenzia delle Entrate – Riscossione**, ente pubblico economico subentrante, in forza del disposto di cui all'art. 1 del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2016, n.225 ed a decorrere dal 1° luglio 2017 nelle funzioni della riscossione nazionale di cui all'art.3 comma 1 del D.L. 203/2005 già esercitate da Equitalia Servizi di Riscossione s.p.a. e precedentemente da Equitalia Nord s.p.a., con sede legale in Roma, via Giuseppe Grezar 14 – c..f. **13756881002** elettivamente domiciliato per la presente procedura in Ivrea (TO), via Jervis 77 presso la sede della locale filiale – a mezzo del sottoscritto procuratore Valter ALBERTO (giusta procura del 23/10/2024 rep. 181782 racc. 12854, rilasciata dal Dottor ANDREA DE NICOLA, Notaio in Roma e registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 2 il 28/10/2024 al numero 35407 serie 1T), domiciliato per la carica presso la sede regionale di Torino, Via Santa Maria, 9, ai sensi degli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemilaventisei**, il giorno **nove** del mese di **ottobre** alle ore **11** e seguenti nei locali della filiale di Ivrea (TO) di AdER sita in via Jervis 77, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di San Colombano Belmonte – Cuorgnè e Prascorsano (TO).

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:

- ad un **secondo incanto** alle ore **11** e seguenti del giorno **30/10/2026** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **11** e seguenti del giorno **20/11/2026** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI PIGNORATI E SOTTOPOSTI A VENDITA FORZATA

LOTTO UNICO

In SAN COLOMBANO BELMONTE (TO), Regione Buasca 2 e per la piena proprietà:

- fabbricato a destinazione industriale, planimetricamente descrivibile come composto da più corpi di fabbrica, in parte aventi destinazione strumentale ad attività di esposizione mobili ed in parte adibito ad alloggio custode, entrostante a terreno censito in parte al N.C.T. di San Colombano Belmonte al F. 5 n.1115 di mq. 1.416 ed in parte al N.C.T. di Cuorgnè al F. 8 n. 613 di mq. 3.820.

Tale fabbricato è catastalmente individuato al N.C.E.U. del Comune di San Colombano Belmonte come segue:

F. 5 N. 844 – 1119 graffati – regione Buasca – piano T – cat. D/1 – r.c. € 877,98

F. 5 N. 1115 sub.2 – regione Buasca – piano T-1 – cat. A/4 – vani 4,5 – r.c. € 95,29

Si precisa che parte dell'unità immobiliare individuata al N.C.E.U. al F. 5 N. 844 – 1119 graffati – regione Buasca – piano T – cat. D/1 – r.c. € 877,98 risulta locata a terzi con contratto avente scadenza in data 1/11/2028, registrato a Cuorgnè il 15/11/2022 serie 3T n.1881 (canone mensile € 1.200,00 + IVA)

In CUORGNE' (TO), Regione Buasca e per la piena proprietà:

- terreni pertinenziali adiacenti al complesso sopra indicato, aventi destinazione agricola come certificato dal Comune con c.d.u. n.20/26 del 8/4/2026 e così individuati al N.C.T.:

F.8 N. 612 – bosco ceduo di a. 2,44 – r.d. € 0,20 r.a. € 0,06

F.8 N. 1026 – prato irriguo di a. 7,01 – r.d. € 4,16 r.a. € 2,72

F.8 N. 1027 – bosco ceduo di a. 6,85 – r.d. € 0,57 r.a. € 0,18

F.8 N. 1254 – prato irriguo di a. 20,85 – r.d. € 12,38 r.a. € 8,08

Il tutto posto alle coerenze generali: strada comunale di Prascorsano, mappali 1255 – 843 – 610 – 611 del N.C.T. comune di Cuorgnè , il torrente Gallenca.

Si precisa che tali terreni sono oggetto di contratto di comodato gratuito del 3/10/2022 registrato a Cuorgnè il 10/10/2022 serie 3 n.556

In PRASCORSANO (TO) e per la piena proprietà:

- appezzamenti di terreno aventi destinazione agricola, come certificato dal Comune con c.d.u. n.7/26 del 26/3/2026 così individuati al N.C.T.:

F.8 N. 234 – bosco ceduo di a. 2,17 – r.d. € 0,09 r.a. € 0,03

F.8 N. 235 – bosco ceduo di a. 5,42 – r.d. € 0,22 r.a. € 0,08

Il tutto posto alle coerenze generali: mappali 87 – 86 – 82 – 80 e 79 dello stesso foglio di mappa e altro foglio di mappa.

Il prezzo base per il primo incanto è pari a € 207.904,60

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della Riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie.

2. Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive. **Se i beni immobili oggetto di pignoramento provengono da impresa o risultano quali beni strumentali aziendali, il decreto di trasferimento afferente l'acquisto dei medesimi potrà essere assoggettato al regime fiscale dell'I.V.A., determinata ai sensi di legge.**

3. Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 79 D.P.R. 602/73 secondo l'art.52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre, secondo il disposto dall'art. 83 comma 24 D. L. 112 del 25/06/2008.

4. Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore **10.00** del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare presso la sede regionale dell'Agente della Riscossione sita in via Santa Maria

9 idonea istanza di partecipazione, scaricabile dall'apposita sezione relativa alle aste immobiliari presente nel sito istituzionale www.agenziaentrateriscossione.gov.it ed allegando assegno circolare non trasferibile intestato ad Agenzia delle Entrate - Riscossione d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione. Alla domanda di partecipazione dovranno essere uniti copia del documento di identità e codice fiscale per le persone fisiche, oppure visura camerale aggiornata ed i documenti anzi citati del legale rappresentante per le società. Inoltre dovrà essere dichiarato lo stato civile e, in caso di rapporto di coniugio, il regime patrimoniale adottato.

5. Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, nella data indicata, con il ribasso di un terzo sul prezzo. Se la vendita non dovesse aver luogo neanche al secondo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un terzo incanto, nella data indicata, con il ribasso di un ulteriore terzo sul prezzo del secondo incanto.

6. Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad **Euro 3.000,00 per ogni incanto**. L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento.

7. Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita, calcolate in misura forfettaria pari al 15% del prezzo di aggiudicazione salvo conguaglio, sempre mediante deposito di assegno circolare intestato come sopra. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza. L'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio, salvo l'aumento del quinto ai sensi dell'art. 584 c. p. c.; si fa presente che le offerte in aumento saranno accettate subordinatamente al deposito, entro le ore 12.00 del decimo giorno successivo all'aggiudicazione di un atto contenente l'offerta di acquisto del bene per un valore aumentato di almeno 1/5 rispetto a quello conseguito a seguito della gara, con contestuale versamento di una somma pari al doppio della cauzione versata ai sensi del punto 4) del presente documento, salvo conguaglio delle spese di trasferimento. Qualora nessuno degli offerenti in aumento partecipi alla nuova gara indetta, l'aggiudicazione diverrà definitiva ed il Giudice dell'esecuzione pronuncerà a carico degli offerenti, salvo che ricorra documentato e giustificato motivo, la perdita della cauzione, il cui importo sarà trattenuto come rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.

8. Nel caso di residuo debito in dipendenza di mutuo fondiario, l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 D.Lgs. 1/9/1993 n.385, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese. Se non esercitasse la facoltà di cui al precedente punto 8, l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.Lgs. 1.9.1993 n. 385, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.

9. Il procuratore legale che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente.

10. Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia ommesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione.

11. Il fascicolo della procedura è visionabile presso gli uffici Agenzia delle Entrate - Riscossione siti in Via Santa Maria n.9 – Torino, previo appuntamento telefonico – 011 5525049 - 5525064.

Torino, lì 4 giugno 2026

Agenzia delle Entrate - Riscossione

Il Procuratore

Valter ALBERTO